

ROMANIA

- 0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' IN ROMANIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI ECC.)?
- 4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN ROMANIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 6- QUALE TRATTAMENTO È RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 8- È RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?
- 11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 12- È PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN ROMANIA?
- 16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?
- 18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN ROMANIA
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO RUMENO?
- 25- LA ROMANIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ultimo aggiornamento: **aprile '24**

Ambasciata d'Italia in Romania

Bucarest – Ambasciata d'Italia
Amb. Alfredo Maria Durante Mangoni
Str. Nicolae Iorga, 28-30 - 010436 Bucarest
Tel.: 0040213052100
Fax.: 0040213103050
Sito web: www.ambbucarest.esteri.it
E-mail.: ambasciata.bucarest@esteri.it

Consolato d'Italia in Romania

Arad – Consolato Onorario
Cons. On. Roberto Sperandio
Bd. Decebal 7, int. 7 – Arad jud. Arad
Tel: 0040257230112
Fax: 0040257210269
Sito: <https://ambbucarest.esteri.it/it/chi-siamo/la-rete-consolare/>
E-mail: arad.onorario@esteri.it

Ambasciata di Romania in Italia

Roma – Ambasciata di Romania
Amb. Gabriela Dancău
Via Nicolò Tartaglia, 36 – 00197 Roma
Tel. 0039068084529
Fax 0039068084995
Sito web: www.roma.mae.ro/it
E-mail: roma@mae.ro

Consolato di Romania in Italia

Milano – Consolato Generale di Romania
Via Gignese, 2 – 20148 Milano
Tel. 00390240074018
Fax 00390240074023
Sito web: www.milano.mae.ro/it
E-mail: milano@mae.ro

0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	16%	16% solo su reddito rumeno
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	Tassate come reddito ordinario.	
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	0%, 8%, 50%	
Interessi	0%, 16%	
Royalties	0%, 16%	
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	10%	
ALTRE IMPOSTE		
Imposta sull'inquinamento per autoveicoli	Dipende al livello di inquinamento del motore; Euro 6, ibridi ed elettrici sono esenti	
Imposta di registro	300-400 Euro alla registrazione	
Imposta sugli immobili	Da 0,08% a 1,3%	
Tassa minima su night bar, casinò e night club	Da 5%	
I.V.A.	19%, 9%, 5% e 0%	
RIPORTO DELLE PERDITE		
Avanti	AmMESSO per 7 anni	
Indietro	Non ammesso	
AMMORTAMENTO		
Beni tangibili	Edifici: 40 - 60 anni Computer: 2 - 4 anni Veicoli: 4 - 6 anni Camion: 4 - 8 anni	
Immobilizzazioni immateriali	Avviamento: non ammortizzabile Software: 3 anni Know-how e licenze: periodo del contratto	

0- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società a responsabilità limitata</i>	La responsabilità è limitata alla quota sottoscritta. Può essere costituita da un unico socio e deve avere un capitale minimo di 200 RON.		
<i>Società per azioni</i>	La responsabilità è limitata alla quota sottoscritta. Deve essere composta da almeno due soci, e il capitale sociale deve essere superiore a 90.000 RON.		
<i>Società in nome collettivo</i>	La responsabilità dei soci è illimitata e solidale. Il capitale è diviso in quote interessi.		Deve essere registrata presso la camera di commercio.
<i>Società in accomandita</i>	Il capitale sociale è suddiviso in quote interessi. Ha due tipi di soci: soci accomandanti e soci accomandatari. I soci accomandatari sono responsabili per le operazioni della società; la responsabilità dei soci accomandanti è limitata all'importo della quota sottoscritta da ciascun socio.	Solo i soci accomandatari possono essere nominati amministratori.	Deve essere registrata presso la camera di commercio.
<i>Società in accomandita per azioni</i>	Il capitale sociale è suddiviso in azioni. Ha due tipi di soci, soci accomandanti e soci accomandatari, hanno poteri e responsabilità simili come descritto sopra.	I soci accomandatari possono essere nominati amministratori.	Deve essere registrata presso la camera di commercio.
<i>Conferimento tacito</i>	Associazione fra persone fisiche o giuridiche con uno scopo specifico.	Alla base vi è un contratto speciale. Ogni socio paga le tasse sulla loro parte dei profitti. Uno dei soci è nominato socio attivo e ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> - registrare la collaborazione con le autorità fiscali - tenere i registri contabili della società - pagare tutti i debiti per conto della società - soddisfare tutti gli altri requisiti nei confronti dell'ANAF. 	

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Impresa individuale</i>	Un unico proprietario è una persona fisica che possiede e gestisce un'attività. La ditta individuale ha una responsabilità illimitata per i debiti e le obbligazioni.		
<i>Filiale</i>	Non può acquistare azioni o terreni, ma solo edifici.	Deve essere registrata presso la Camera di Commercio. La filiale non ha personalità giuridica: pertanto tutti i documenti saranno firmati dal rappresentante legale della filiale per conto della società non residente.	

2- QUANDO LE SOCIETA' IN ROMANIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società è considerata residente in Romania se è registrata in Romania oppure ha la sua gestione e controllo in Romania. Pertanto, una società costituita all'estero è considerata residente in Romania ai fini fiscali se il centro direttivo (ossia il luogo in cui vengono prese decisioni importanti e strategiche) si trova in Romania.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA, E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

La Romania è un luogo strategico per le aziende che desiderano commerciare con i Paesi dell'Europa dell'Est, grazie anche all'accesso al Mar Nero che facilita il commercio via mare.

Per questo motivo, gli uffici di rappresentanza sono spesso istituiti come primo passo per operare nel paese. Un ufficio di rappresentanza può svolgere solo attività ausiliarie o preparatorie, non può operare a proprio nome e non può svolgere alcuna attività commerciale. Un ufficio di rappresentanza può svolgere solo una gamma limitata di attività senza essere considerato una stabile organizzazione ai fini dell'imposta sul reddito della società.

L'imposta sugli uffici di rappresentanza è dovuta da qualsiasi persona giuridica straniera con un ufficio di rappresentanza autorizzato ad operare in Romania secondo la legge. L'imposta viene pagata su base annuale. L'importo da pagare per un anno fiscale è di 18.000 RON. Se un ufficio di rappresentanza viene istituito o chiuso durante un esercizio fiscale, l'imposta dovuta per quell'anno viene ripartita proporzionalmente ai mesi in cui l'ufficio di rappresentanza è stato operativo in quell'anno fiscale, calcolata proporzionalmente al numero di mesi della sua esistenza nel rispettivo anno fiscale.

L'ufficio di rappresentanza di una persona giuridica straniera deve dichiarare e versare l'imposta al bilancio dello Stato entro l'ultimo giorno di febbraio dell'anno fiscale.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN ROMANIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

Utili commerciali e plusvalenze di una filiale rumena sono calcolati sulla stessa base di quelli di una società residente in Romania.

Il reddito della filiale è assoggettato all'imposta sul reddito delle società alla stessa aliquota delle società residenti in Romania.

Le rimesse delle filiali all'estero non sono soggette a ritenuta d'acconto.

I dividendi pagati dalla società straniera sugli utili della filiale rumena sono esenti da ritenuta.

Le filiali rumene possono riportare le perdite secondo le stesse regole che si applicano alle società residenti in Romania e i riporti possono essere detratti solo dal reddito rumeno.

In Romania, una stabile organizzazione è un luogo di gestione, una filiale, un ufficio, una fabbrica, un negozio, un laboratorio, nonché una miniera, un pozzo di petrolio greggio o di gas, una cava o altro luogo di estrazione di risorse naturali, nonché il luogo in cui l'attività continua

ad essere svolta con gli attivi e i passivi di una persona giuridica rumena che entra in un processo di riorganizzazione previsto dalla legislazione. Per stabile organizzazione si intende anche un cantiere, un progetto di costruzione, un montaggio/assemblaggio, o le relative attività di assemblaggio o di vigilanza, se il cantiere, il progetto o le attività hanno una durata superiore a 6 mesi. Si considera che un non residente abbia una stabile organizzazione in Romania, per quanto riguarda le attività che una persona, diversa da un agente con status indipendente, intraprende per conto del non residente, se la persona agisce in Romania a nome di il non residente e se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- La persona è autorizzata ed esercita in Romania il potere di concludere contratti per conto del non residente, o
- La persona mantiene in Romania uno stock di prodotti o beni da cui vengono consegnati prodotti o beni per conto del non residente.

Utili commerciali e plusvalenze di una filiale rumena sono calcolati sulla stessa base di quelli di una società residente in Romania.

Il reddito della filiale è assoggettato all'imposta sul reddito delle società alla stessa aliquota delle società residenti in Romania.

Le rimesse delle filiali all'estero non sono soggette a ritenuta d'acconto.

I dividendi pagati dalla società straniera sugli utili della filiale rumena sono esenti da ritenuta.

Le filiali rumene possono riportare le perdite secondo le stesse regole che si applicano alle società residenti in Romania e i riporti possono essere detratti solo dal reddito rumeno.

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

Le imprese sono generalmente soggette all'imposta rumena sul reddito delle società sui redditi e sulle plusvalenze, mantenute o distribuite, ad un'aliquota forfettaria del 16% nel 2024 (stessa aliquota fiscale applicata dal 2005).

I contribuenti che gestiscono locali notturni, discoteche, casinò o night club devono pagare un'imposta minima pari al 5% del reddito lordo. La soglia si applica solo ai profitti/redditi derivanti da queste attività.

Alle microimprese si applica un regime fiscale speciale, in base al quale esse pagano un'aliquota fiscale agevolata, pari all' 1%, sul loro fatturato anziché l'imposta sulle società del 16%.

Per essere tali, le microimprese devono avere almeno un dipendente.

Anteriormente al primo gennaio 2023, per le microimprese senza dipendenti era prevista una tariffa agevolata del 3%.

Il Codice fiscale rumeno definisce una microimpresa come qualsiasi entità giuridica rumena che soddisfa entrambi i seguenti criteri:

-il reddito annuo complessivo non supera i 500.000 euro (1 milione di euro prima del 1° gennaio 2023) (al tasso di conversione vigente alla fine dell'ultimo esercizio finanziario)

-il governo o altre autorità rumene non detengono azioni della società.

Se una microimpresa qualificata cessa di soddisfare i criteri sopra indicati ritorna al normale regime fiscale nel trimestre successivo.

Gli utili commerciali sono rilevati per competenza, in base ai principi contabili rumeni. Ai fini fiscali, gli utili vengono calcolati sulla base dei costi non deducibili e dei redditi non imponibili.

Il contribuente può detrarre solo il 30% delle spese sostenute durante la produzione di reddito imponibile.

Le spese di rappresentanza sono deducibili nella misura del 2%.

Le indennità giornaliere concesse ai dipendenti che viaggiano per lavoro in Romania e all'estero sono deducibili nel limite di 2,5 volte il livello stabilito per le istituzioni statali.

Le società possono inoltre detrarre:

- il 5% della riserva legale al lordo delle imposte
- gli accantonamenti per le garanzie sulla qualità erogate ai clienti
- il 50% degli accantonamenti per crediti inesigibili.

Gli interessi passivi e le differenze di cambio relativamente a prestiti concessi da istituzioni non finanziarie sono deducibili, se rispettano determinate condizioni.

Una società può dedurre le quote di ammortamento dei beni acquistati, prodotti o lavorati, in base a quanto previsto dal Codice Tributario.

L'imposta societaria, le imposte sul reddito pagate all'estero e le ritenute sono indeducibili.

Multe e sanzioni da pagare alle autorità rumene o a quelle estere sono indeducibili, come pure le sanzioni derivanti da accordi commerciali stipulati con soggetti non residenti, tranne nel caso in cui queste spese siano trattate come interesse sulla base di un accordo sulla doppia imposizione concluso tra la Romania e il Paese del soggetto non residente.

I servizi di gestione, consulenza, assistenza sono indeducibili se il contribuente non può

giustificarne la necessità ai fini della propria attività e se non ha firmato contratti relativamente agli stessi.

Sponsorizzazioni e borse di studio private sono indeducibili

Le spese registrate a fini contabili, ma prive di documenti giustificativi (fatture, ricevute, estratti conto bancari e accordi), sono indeducibili ai fini dell'imposta societaria.

I dividendi ricevuti da una persona giuridica rumena sono esenti da imposta.

I dividendi ricevuti da una filiale situata in uno Stato membro dell'Ue sono esenti da imposta se la persona giuridica rumena è una società, se detiene almeno il 10% delle azioni della filiale e se soddisfa il criterio minimo di partecipazione per almeno un anno. Se quest'ultimo requisito non viene rispettato, i dividendi sono assoggettati all'imposta societaria.

Il reddito derivante da storno o recupero di costi indeducibili, o da riduzione o storno di accantonamenti indeducibili, è esente da imposta.

Gli utili reinvestiti nella produzione o nell'acquisto di attrezzature tecnologiche e (dal 1° gennaio 2023) utilizzati per attività di produzione e trasformazione o reinvestiti in beni di ristrutturazione sono esenti da imposta.

Le perdite possono essere riportate in esercizi successivi, fino a sette anni. Non è possibile il riporto delle perdite in esercizi anteriori.

6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le perdite non utilizzate possono generalmente essere riportate in avanti di 7 anni e non possono essere riportate indietro.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

L'interesse è deducibile per competenza, indipendentemente dalla data del pagamento. Le spese per interessi relative a reddito o utili non imponibili sono indeducibili.

Dal 1° gennaio 2018, le spese di interesse, le perdite da cambi e gli oneri finanziari sono deducibili ai fini dell'imposta societaria rumena, ma con alcune limitazioni.

Dal 1° febbraio 2013, il reddito da interessi corrisposto a non-residenti è assoggettato ad una ritenuta del 50% che può essere ridotta in presenza di un AFB o di un Accordo di scambio di informazioni fiscali (TIEA) tra la Romania e il paese di residenza del ricevente.

Gli interessi attivi guadagnati in Romania da una società residente in un paese con cui la Romania ha un AFB o un accordo TIEA è soggetto alla ritenuta d'acconto del 16%, riducibile in presenza di un accordo fiscale applicabile.

Il margine di interesse maturato in Romania da una persona giuridica residente in un altro Stato membro dell'Unione europea è assoggettato a ritenuta dello 0% se la società non residente possiede ininterrottamente per due anni almeno il 25% delle azioni della società rumena che paga gli interessi.

8- È RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?

Le società possono ammortizzare i beni con il metodo a quote fisse (ammesso solo per gli immobili) o a quote proporzionali. Gli ammortamenti accelerati sono consentiti per impianti, macchinari, computer e periferiche. Il terreno non è ammortizzabile.

Con l'ammortamento accelerato, fino al 50% del valore di acquisto è ammortizzato nel primo anno di utilizzo, seguito da un ammortamento a quote fisse per il valore rimanente.

L'ammortamento inizia il mese successivo a quello di inizio utilizzo del bene. Se il bene viene messo in servizio nel corso dell'anno, è possibile ripartire l'ammortamento in proporzione al numero di mesi di effettivo utilizzo.

La base per il calcolo dell'ammortamento è il valore fiscale dei beni, ossia il prezzo di acquisto aumentato dalle rivalutazioni previste dalle norme contabili. L'ammortamento si basa sulla vita utile del bene, disciplinata dalla legislazione rumena.

Di seguito vengono riportati alcuni dei più comuni tipi di beni e la relativa vita utile:

Tipo di bene	Vita utile (anni)
Edifici (centri commerciali)	40-60
Apparecchiature per ufficio (computer)	2-4
Veicoli a motore (ad eccezione dei camion)	4-6 *
Camion	4-8
Software	3

*L'ammortamento è limitato a 1.500 RON al mese per i veicoli adibiti a trasportare fino a nove persone, tranne se

utilizzati esclusivamente per interventi di emergenza, vendite o approvvigionamenti, sicurezza, servizi di protezione, corriere o trasporto persone a titolo oneroso.

L'avviamento non è ammortizzabile.

Di seguito vengono riportati gli altri beni immateriali deducibili, con i relativi periodi di ammortamento applicabili:

- software (acquistato o prodotto): tre anni
- costo di acquisto di know-how, di licenze e costi di sviluppo: durata del contratto.

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

Per l'anno 2024 le società sono in genere assoggettate all'imposta societaria del 16% su redditi e plusvalenze, distribuite o non distribuite.

Il reddito imponibile è la differenza tra il reddito lordo e le relative spese. Ai fini dell'imposta gli utili contabili devono essere calcolati tenendo conto delle spese non deducibili e degli utili non imponibili.

I contribuenti che gestiscono bar notturni, discoteche, casinò, night club o attività di scommesse sportive devono versare un'imposta minima del 5% sul reddito lordo.

Le microimprese beneficiano di un'aliquota agevolata dell'1%, se hanno uno o più dipendenti, del 3%, se non hanno dipendenti. Per usufruire di tale regime la microimpresa non deve essere partecipata da enti statali o governativi e deve avere un fatturato annuo inferiore a 500.000 Euro.

Se una microimpresa non soddisfa più questi criteri, nel trimestre successivo viene ripristinato il regime fiscale ordinario.

10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?

Il consolidamento fiscale in Romania è previsto dal 1° gennaio 2021. In precedenza era consentito solo ai fini IVA.

I soggetti rumeni collegati da un punto di vista finanziario, economico e organizzativo possono formare un unico gruppo fiscale, a condizione che abbiano gli stessi azionisti - con una partecipazione diretta o indiretta di almeno il 75% - e lo stesso periodo fiscale. Il gruppo prevede la messa in comune di utili e perdite. Il gruppo può essere formato da 2 o più soggetti e tale opzione dovrebbe essere mantenuta per almeno 5 anni.

Per creare un gruppo, i partecipanti devono presentare richiesta scritta all'Agenzia delle Entrate rumena almeno 60 giorni prima del periodo di inizio del consolidamento fiscale.

Se un membro non risponde più ai requisiti fissati, può essere invitato a lasciare il gruppo prima della fine dei 5 anni, comunicandolo all'Agenzia delle entrate nel giro di 15 giorni.

I soggetti rumeni collegati da un punto di vista finanziario, economico e organizzativo possono formare un unico gruppo fiscale ai fini IVA, a condizione che abbiano gli stessi azionisti - con una partecipazione diretta o indiretta superiore al 50% - e lo stesso periodo fiscale. Utili e perdite non possono essere spostati all'interno delle società affiliate. Il gruppo può essere formato da 2 a 5 soggetti e tale opzione dovrebbe essere mantenuta per almeno 2 anni.

Per creare un gruppo IVA, i partecipanti devono presentare richiesta scritta all'Agenzia delle Entrate rumena, che entro 60 giorni deve decidere se accogliere o meno la richiesta.

Ogni membro può lasciare il gruppo prima della fine dei due anni, comunicandolo all'Agenzia delle entrate almeno 30 giorni prima. La stessa procedura di notifica si applica quando il gruppo cessa di esistere.

11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

Una società è considerata non residente se non è registrata in Romania e se non vi esercita nessuna attività di direzione e controllo. Le società non residenti sono in genere assoggettate all'imposta rumena unicamente sui redditi maturati in Romania.

Le persone giuridiche non residenti sono assoggettati all'imposta societaria rumena applicata alle società residenti solo se:

- hanno una filiale o stabile organizzazione in Romania
- percepiscono redditi da immobili situati in Romania

12- È PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

In Romania le plusvalenze derivanti dalla cessione di attività sono tassate come reddito ordinario. Le plusvalenze sono calcolate deducendo il costo ammortizzato di un'attività dai proventi della vendita.

Le imprese straniere che cedono beni immobili situati in Romania o azioni in una società

rumena avente un patrimonio rappresentato principalmente da beni immobili rumeni sono assoggettate all'imposta societaria del 16%.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di quote in una società rumena o estera sono tassate come reddito ordinario all'aliquota del 16%. Gli utili derivanti da azioni possedute da società rumene, emesse da società rumene o da società di Paesi aventi un AFB con la Romania, sono esenti da imposta se il contribuente ha posseduto per almeno un anno oltre il 10% del capitale della società le cui azioni sono state cedute.

Se la plusvalenza è tassata in un Paese estero, l'impresa rumena – incluse le stabili organizzazioni - avrà diritto ad un credito d'imposta per le imposte pagate all'estero, limitatamente all'imposta da versare in Romania.

La cessione di beni nell'ambito di una riorganizzazione aziendale (fusione, scissione, conferimento in natura, scambio di azioni, ecc.), non è tassabile.

A seguito dell'adesione della Romania all'Ue, le riorganizzazioni che coinvolgono persone giuridiche provenienti da due o più Stati membri in genere non danno luogo ad imposta sulle plusvalenze.

13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?

In fase di liquidazione, una società rumena realizza utili imponibili basati sugli utili imponibili realizzati durante l'anno e che comprendono le plusvalenze derivanti dalla vendita delle attività dell'azienda. La società può dedurre le perdite fiscali riportate a nuovo dagli esercizi precedenti.

Gli utili derivanti dalla distribuzione della liquidazione di una società rumena con casa madre rumena o estera sono assoggettati a una ritenuta del 16% in Romania.

14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Una società rumena può riacquistare le proprie azioni, direttamente o indirettamente, solo in circostanze specifiche e seguendo norme rigide:

- l'acquisto di azioni proprie deve essere autorizzato dall'assemblea straordinaria degli azionisti;
- il valore nominale delle azioni possedute, e /o che si possederanno, da parte della società non dovrebbe superare il 10% del capitale sociale;
- le azioni da acquistare sono interamente sottoscritte e versate da parte dei soci;
- il prezzo sarà pagato dagli utili distribuibili o dalle riserve disponibili (ad eccezione delle riserve legali) che sono forniti nell'ultimo bilancio annuale approvato;
- se le azioni sono acquistate per essere distribuite ai dipendenti, questo dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le azioni acquistate dalla società senza rispettare le condizioni di cui sopra dovranno essere cedute entro un anno dall'acquisto. Se questo non avviene, le azioni devono essere cancellate e la società deve ridurre il capitale sociale.

I diritti relativi alle azioni possedute dalla società sono limitati. La società non può incassare i dividendi relativi alle azioni e i diritti di voto collegati alle azioni sono sospesi.

15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN ROMANIA?

IVA

L'aliquota standard è del 19% e si applica sulla fornitura di merci e servizi, sugli acquisti intracomunitari e sulle importazioni di merci.

L'aliquota del 9% si applica a pane, farina, grano e segale, medicinali per uso umano e animale, protesi e prodotti di ortopedia, ecc.

A partire dall'11 giugno 2023 protesi e prodotti ortopedici sono esenti da IVA.

L'aliquota del 5% si applica a edilizia popolare, biglietti per cinema, libri, periodici e quotidiani in forma cartacea o elettronica, musei, gare, parchi divertimenti, monumenti storici e fiere, hotel e campeggi, alimenti di qualità elevata.

Alcuni casi di aliquota IVA pari a zero: trasporto passeggeri intra-comunitario e internazionale, merci collocate in zone franche e magazzini franco.

Ritenute

I redditi versati a un non-residente in relazione a dividendi, interessi, commissioni e royalties, sono assoggettati a ritenuta del 50%, tranne in presenza di un AFB o un accordo di scambio informazioni fiscali (TIEA) tra la Romania e il Paese di residenza del destinatario.

In genere, dividendi, interessi e royalties pagati da una società rumena a una società residente in un Paese col quale la Romania ha firmato un AFB sono soggetti a ritenuta alle seguenti aliquote, tranne nel caso in cui l'AFB preveda un'aliquota inferiore:

- dividendi: 8% su dividendi corrisposti a persone giuridiche non residenti, 0% se l'azionista Ue possiede una partecipazione minima del 10% della società pagante continuativamente per un anno, fino alla data del pagamento del dividendo;
- interessi: 16% su interessi versati a non-residenti. Si applica l'aliquota dello 0% a interessi versati a una società residente Ue che detenga almeno il 25% delle azioni della società rumena o che sia una società collegata alla società rumena continuativamente per due anni;
- royalties: 16% a royalties corrisposte a non-residenti. Si applica un'aliquota dello 0% alle royalties pagate ad una società residente UE che detenga almeno il 25% delle azioni della società rumena o che sia una società collegata alla società rumena continuativamente per due anni.

Imposte sul trasferimento di capitale

Non vi è alcuna imposta sul trasferimento di capitale in Romania.

Imposta su mutui

Non vi sono imposte sui mutui in Romania.

Imposta su cessioni di terreni

Sebbene la Romania non applichi imposte sulla cessione dei terreni, impone una tassa del 16% sugli utili derivanti dalle vendite immobiliari.

Imposta sugli immobili

I proprietari di immobili in Romania devono pagare un'imposta pari a:

- da 0,08% a 0,2% per immobili ad uso residenziale
- 0,4% per immobili ad uso non residenziale nel settore agricolo
- da 0,2% a 1,3% per altri immobili non residenziali.

I proprietari terrieri devono anche pagare le imposte in base alla superficie del terreno, al livello della località in cui si trova e alla categoria del suolo (ad esempio terreni agricoli). I termini di pagamento sono simili a quelli previsti per l'imposta sugli immobili.

Le autorità locali possono concedere un'esenzione di 7 anni dall'imposta locale sugli immobili, se il proprietario aumenta l'efficienza energetica dell'edificio.

Contributi previdenziali

I contributi previdenziali vengono versati sia dal datore di lavoro che dal dipendente e vengono calcolati sul reddito lordo. Sono deducibili ai fini dell'imposta sul reddito individuale e sono così suddivisi:

- assicurazione sanitaria: dipendente 10%
- assicurazione pensionistica: dipendente 25%, datore 4% o 8%
- assicurazione del lavoro: datore 2,25%.

Contributo al fondo per l'ambiente

A seconda delle sue attività, un'azienda può essere tenuta a versare un contributo al fondo per l'ambiente. Le principali attività che richiedono tale contributo includono smaltimento di rottami ferrosi e non, vendita di sostanze classificate come pericolose per l'ambiente, emissioni inquinanti da fonti fisse e introduzione di involucri e pneumatici sul mercato.

Il contributo è calcolato in percentuale sul reddito derivato oppure come importo fisso per quantità.

Imposte sui premi assicurativi

Le spese che rappresentano i contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, le malattie e i rischi professionali sono deducibili dalle imposte e qualsiasi risarcimento danni ricevuto è considerato reddito esente.

Accise

Ci sono le accise sui beni di consumo, quali alcool, tabacco, articoli di lusso e yacht.

Imposta sul consiglio di fabbrica

Viene versata dalle grandi imprese (ossia quelle che hanno firmato un contratto collettivo di lavoro) nella misura dell'1% degli stipendi annuali, come stabilito dal contratto collettivo nazionale 2007-2010, al fine di costituire fondi destinati alla negoziazione dei contratti collettivi.

I fondi sono amministrati dalle varie associazioni imprenditoriali responsabili dei negoziati.

Imposta di registro

La registrazione di una nuova società presso l'Ufficio del Registro del Commercio è soggetta ad un'imposta di circa 300 – 400 Euro, più costi aggiuntivi che includono spese notariali, legali e di traduzione.

Imposta sui veicoli a motore

L'imposta viene applicata su tutti i veicoli a motore immatricolati in Romania. L'aliquota viene generalmente calcolata in base al tipo di veicolo e alla sua cilindrata.

Imposta sull'inquinamento per gli autoveicoli

Viene applicata un'imposta sull'inquinamento alle autovetture immatricolate prima del 2007. L'importo della tassa dipende dal livello di inquinamento emesso, valutato secondo le norme europee di emissione (misurate come Euro 1, Euro 2, ecc.). Le imposte sui motori Euro 3 e 4 sono aumentate, quelle sugli Euro 2 e 0 sono diminuite, mentre gli Euro 6 e i motori ibridi ed elettrici sono esenti.

Imposta su attività specifiche (hotel, ristoranti e bar) (abrogata)

Prima del 1° gennaio 2023 una speciale imposta era applicata sulle attività di hotel, ristoranti e bar, calcolata su fattori quali il numero dei letti, la superficie dedicata all'attività, il numero di stelle e la posizione geografica. Dal 31 gennaio 2022 tale imposta era stata eccezionalmente sospesa per 180 giorni.

Contributo di solidarietà nel settore dei combustibili fossili

Un contributo temporaneo di solidarietà si applica alle imprese operanti nei settori del greggio, del gas, del carbone e della raffinazione del petrolio. L'aliquota è del 60% e si applicava alla parte di utili in ciascuno degli anni 2022 e 2023 che superava di oltre il 20% gli utili medi nei 4 anni precedenti (dal 2018 al 2021). Il contributo per il 2022 era dovuto entro il 25 giugno 2023 e il contributo per il 2023 è dovuto entro il 25 giugno 2024.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

I dividendi pagati da una società rumena a un'altra società rumena sono assoggettati alla ritenuta del 8%. I dividendi pagati a una società estera non residente in uno Stato membro dell'Ue sono assoggettati alla ritenuta del 8% o del 50%, riducibile da AFB. I dividendi pagati da una società estera su utili rumeni sono esenti da ritenuta.

Interessi e royalties versati a non-residenti in relazione a prestazioni o servizi sono assoggettati alla ritenuta del 16%.

Non si applica nessuna ritenuta agli interessi e ai canoni pagati da una società rumena a una persona giuridica residente in uno Stato membro dell'UE se tale entità detiene almeno il 25% delle azioni della società rumena pagante, per un periodo continuativo di due anni.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?

Una società può valutare le scorte e i lavori in corso d'opera in base al costo e applicare i metodi di valutazione FIFO, LIFO e il costo medio ponderato (CMP).

Non sono previste detrazioni di inventario specifiche per l'inflazione.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

In genere, il reddito percepito dalle persone fisiche è assoggettato all'imposta del 10%.

Le imprese individuali versano l'imposta annuale in rate trimestrali, entro il 25° giorno dell'ultimo mese di ogni trimestre.

I non-residenti provenienti da un Paese che non ha AFB in vigore con la Romania e che diventano residenti in Romania, sono assoggettati all'imposta sul reddito mondiale a partire dalla data in cui acquisiscono la residenza.

Un non-residente di un Paese avente un AFB con la Romania deve fornire un certificato di residenza fiscale in quel Paese, al fine di applicare le disposizioni dell'accordo.

I residenti rumeni che si trasferiscono in un Paese che non abbia AFB con la Romania restano assoggettati all'imposta rumena sul loro reddito mondiale per l'anno di riferimento e per i tre anni successivi.

19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

In genere, il reddito percepito dalle persone fisiche è assoggettato all'imposta del 10%.

Le imprese individuali versano l'imposta annuale in rate trimestrali, entro il 25° giorno dell'ultimo mese di ogni trimestre.

I non-residenti provenienti da un Paese che non ha AFB in vigore con la Romania e che diventano residenti in Romania, sono assoggettati all'imposta sul reddito mondiale a partire dalla data in cui acquisiscono la residenza.

Un non-residente di un Paese avente un AFB con la Romania deve fornire un certificato di residenza fiscale in quel Paese, al fine di applicare le disposizioni dell'accordo.

I residenti rumeni che si trasferiscono in un Paese che non abbia AFB con la Romania restano assoggettati all'imposta rumena sul loro reddito mondiale per l'anno di riferimento e per i tre anni successivi.

20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN ROMANIA

L'anno fiscale e l'anno contabile coincidono con l'anno solare. Le società possono scegliere un anno fiscale diverso dall'anno di calendario ma tali modifiche vanno comunicate alle autorità fiscali con almeno 15 giorni di anticipo.

Le dichiarazioni dei redditi delle società devono essere inviate elettronicamente tramite il sito web dell'autorità fiscale.

Le autorità fiscali impongono sanzioni alle persone giuridiche che non presentano la dichiarazione dei redditi entro il termine previsto, con multe comprese tra RON 1.000 e RON 5.000, a seconda del numero di giorni di ritardo.

21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

Il regime fiscale delle società rumene è basato su un sistema di autovalutazione, ma l'Agenzia delle Entrate può effettuare controlli sulle dichiarazioni dei redditi.

Le dichiarazioni devono essere presentate e le relative imposte versate entro il 25° giorno del terzo mese successivo alla fine dell'anno fiscale.

In caso di ispezioni fiscali, i contribuenti devono conservare per 10 anni i registri di contabilità generale, le scritture contabili, i bilanci mensili di verifica, la piccola cassa, fatture, ricevute, estratti conto bancari e registri IVA, mentre bilanci e libri paga vanno conservati per 50 anni.

Il termine di prescrizione per i debiti tributari è di cinque anni, ma può essere esteso a 10 anni in caso di frode o evasione fiscale. Prima di iniziare una verifica fiscale, l'Agenzia delle Entrate deve avvertire il contribuente almeno 15 o 30 giorni prima.

I contribuenti che non rispettano le leggi fiscali sono passibili di sanzioni che vanno da 1.000 RON a 27.000 RON, a seconda del tipo di reato. È inoltre previsto il carcere per le persone fisiche colpevoli di evasione fiscale.

22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

I contribuenti possono richiedere un regime fiscale particolare al Ministero delle finanze o all'Agenzia delle Entrate.

Tale richiesta può essere relativa a qualsiasi questione fiscale, ma deve riguardare l'applicazione di una norma specifica a transazioni future. Tutti i documenti allegati devono essere in rumeno e contenere dati obbligatori, la cui mancanza può comportare il rigetto della domanda.

Le autorità fiscali emettono decisioni in un periodo che va da 6 a 18 mesi dalla presentazione della domanda.

I regimi fiscali particolari sono vincolanti per autorità fiscali e tribunali, ma decadono in caso di modifiche alle relative disposizioni di legge.

23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

In genere, gli investimenti in entrata non hanno restrizioni, anche se i contribuenti devono informare la Banca Centrale su finanziamenti a medio e lungo termine, ma unicamente a fini statistici.

Le persone giuridiche rumene (in qualità di beneficiari) devono registrare presso l'autorità fiscale competente eventuali contratti di servizio stipulati con non-residenti per attività di costruzione, installazione, supervisione, consulenza, assistenza tecnica e simili.

Attualmente, la legislazione rumena prevede alcuni limiti per i non-residenti che intendono acquistare terreni in Romania, ma una società rumena avente azionisti stranieri può effettuare tale operazione.

24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO RUMENO?

Sussidi e sovvenzioni

I fondi strutturali dell'Unione europea vengono stanziati per favorire lo sviluppo dei Paesi Ue, in particolare i nuovi membri, affinché questi possano raggiungere i livelli dei Paesi occidentali. Il programma è iniziato alla fine del 2007 e ha riguardato principalmente lo sviluppo dell'ambiente. Una società si qualifica per i fondi strutturali se:

- è stata costituita in Romania da almeno due anni
- è in grado di sostenere un contributo autonomo del 2%
- il bilancio d'esercizio della società indica che il richiedente ha la possibilità di realizzare il progetto (il 2% di auto-contributo di cui sopra) e possiede le risorse per attuarlo (personale o competenze adeguate). Una società rumena può anche creare una

partnership con una società estera dotata del know-how e dell'esperienza necessari per il progetto.

Le principali aree di intervento sono i trasporti, l'ambiente, la competitività, l'istruzione e la formazione, le infrastrutture regionali, l'assistenza tecnica, l'aggiornamento e la formazione di amministrazioni centrali e locali.

Le zone di libero scambio

Gli investitori autorizzati a operare nelle zone di libero scambio sono esenti da dazi doganali e accise sull'importazione di attrezzature, materie prime e pezzi di ricambio e dall'IVA su merci e servizi. Gli investitori esteri possono rimpatriare gli utili maturati senza limitazioni. Le zone di libero scambio sono i porti di Galati, Sulina, Constanta Sud, Braila, Giurgiu e Curtici-Arad.

Ammortamenti anticipati

Le attrezzature tecnologiche e i brevetti possono essere soggetti ad ammortamento anticipato fino al 50% del costo di acquisto per il primo anno, seguito da un ammortamento a quote costanti, per gli anni successivi.

Gli investimenti effettuati per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o per l'organizzazione di unità mediche possono essere ammortizzati immediatamente.

Le spese capitalizzate relative alla costituzione di una società, le spese di R&S e quelle di software possono essere stornate in un periodo massimo di tre anni, indipendentemente dal metodo di ammortamento applicato.

R&S e attività di innovazione

Da gennaio 2017 le società che si occupano esclusivamente di R&S e attività di innovazione sono esenti dall'imposta societaria per 10 anni dall'inizio di tali attività.

25- LA ROMANIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

La Romania ha concluso AFB con una serie di Paesi. Le seguenti ritenute fiscali rumene si applicano ai soggetti non residenti:

	<i>Dividendi</i>	<i>Interessi</i>	<i>Royalties</i>
	%	%	%
<i>Stati non firmatari</i>	8/50	16/50	16/50
<i>Stati con AFB</i>			
Albania	8	0/10	15
Algeria	8	0/15	10
Arabia Saudita	0/5	0/5	10
Armenia	8	0/10	10
Australia	8	0/10	10
Austria	0/5	0/3	0/3
Azerbaijan	8	0/8	10
Bangladesh	8	0/10	10
Belgio	0/5/8	0/10	0/5
Bielorussia	5	0/10	15
Bosnia Erzegovina	5/8	0/7	5
Bulgaria	0/5	0/5	5
Canada	5	0/10	5/10
Cina	0/3	0/3	3
Cipro	0/8	0/10	0/5
Corea	8	0/10	10
Croazia	5	0/10	10
Danimarca	0/8	0/10	0/10
Ecuador	8	0/10	10
Egitto	8	0/15	15
Emirati Arabi Uniti	0/3	0/3	3
Estonia	0/8	0/10	0/10
Etiopia	8	0/15	15
Filippine	8	10/15	10/15/16
Finlandia	0/5	0/5	0/2,5/5
Francia	0/8	0/10	0/10
Georgia	8	0/10	5
Germania	0/5/8	0/3	0/3
Giappone	8	0/10	10/15
Giordania	8	12,5	15
Grecia	0/8	0/10	0/5/7
Hong Kong	0/3/5	0/3	3
India	8	0/10	10
Indonesia	8	0/12,5	12,5/15
Iran	8	8	10

Islanda	5	0/3	5
Israele	5/8	0/10/15	10
Italia	0/5	0/5	5
Kazakistan	8	0/10	10
Kosovo	5	7,5	10
Kuwait	0/1	0/1	16
Lettonia	0/8	0/10	0/10
Libano	5	0/5	5
Lituania	0/8	0/10	0/10
Lussemburgo	0/5/8	0/10	0/10
Macedonia	8	0/10	10
Malesia	8	15	12
Malta	0/5	0/5	0/5
Marocco	8	0/10	10
Messico	8	0/15	15
Moldavia	8	0/10	10/15
Montenegro	8	0/10	10
Namibia	8	0/15	15
Nigeria	8	0/12,5	12,5
Norvegia	0/5/8	0/5	5
Paesi Bassi	0/5	0/3	0/3
Pakistan	8	0/10	12,5
Polonia	0/5/8	0/10	0/10
Portogallo	0/8	0/10	0/10
Qatar	3	3	5
Regno Unito	8	10	10/15
Repubblica Ceca	0/8	0/7	0/10
Russia	5	0/15	10
San Marino	0/5	0/3	3
Serbia	5	0/10	10
Singapore	0/5	0/5	5
Siria	5/8	0/10	12
Slovacchia	0/8	0/10	0/10/15
Slovenia	0/5	0/5	0/5
Spagna	0/5	0/10	0/3
Sri Lanka	8	0/10	10
Stati Uniti	8	0/10	10/15
Sudafrica	8	0/15	15
Sudan	5/8	0/5	5
Svezia	0/8	0/10	0/10
Svizzera	0/8	0/5	0/10
Tajikistan	5/8	10	10
Thailandia	8	0/10/16	15
Tunisia	8	0/10	12
Turchia	8	0/10	10
Turkmenistan	8	10	15
Ucraina	8	0/10	10/15
Ungheria	0/5	0/15	0/10
Uruguay	5/8	0/10	10
Uzbekistan	8	0/10	10
Vietnam	8	0/10	15
Zambia	8	0/10	15

Russia

La Russia ha sospeso il trattato fiscale con la Romania a partire dall'8 agosto 2023.

Sono stati inoltre firmati Accordi di scambio di informazioni fiscali (TIEA) con Guernsey, Jersey e Isola di Man.